

# liguriaestate



## Teresa De Sio sul palco del "Suq Festival"

GENOVA, L'ARTISTA CANTA IL SUD NELLA GIORNATA MONDIALE DEL RIFUGIATO

DENISE GIUSTO

La cantautrice Teresa De Sio approda per la prima volta al Suq Festival di Genova con il concerto «Il pensiero meridiano», questa sera alle 21,30, in occasione della Giornata mondiale del rifugiato nel nome di Don Andrea Gallo.

I suoi successi, la musica popolare, le incursioni nella musica dell'amico Pino Daniele, di Matteo Salvatore, di Domenico Modugno e Fabrizio De Andrè. Il concerto «Il pensiero meridiano» sarà un excursus della carriera musicale della cantautrice. Un modo per cantare il Sud attraverso alcuni grandissimi autori. Teresa De Sio (voce e chitarra) sarà accompagnata da Sasà Flauto (chitarra), Pasquale Angelini (batteria) e Vittorio Longobardi (basso).

Il concerto della De Sio sarà solo la chiusura in bellezza della Giornata mondiale del rifugiato del Suq Festival, ricca di appuntamenti. Si partirà infatti alle 10,30 con lo spettacolo per bambini «Il cerchio delle storie. Racconti e favole dal mondo», da «Il circolo dei cantastorie» di Jean-Claude Carrière, con la Compagnia dei giovani del Suq. Dopo un laboratorio di percussioni e un'esibizione a passi di danza, sarà poi ospite

del festival cosmopolita il blogger Gabriele Del Grande, autore di «Dawla. La storia dello Stato islamico raccontata dai suoi disertori» (Mondadori): in questo libro, Gabriele Del Grande il suo avventuroso viaggio, partito dal Kurdistan iracheno e concluso con il suo arresto in Turchia, per raccontare alcuni affiliati dello Stato Islamico; il risultato è una galleria di personaggi tra storytelling e geopolitica. Sarà intervistato da Massimo Righi, direttore de Il Secolo XIX.

Ospite speciale della giornata di domani, invece, l'artista africana Bintou Ouattara, con lo spettacolo «Kanu. Dalla tradizione dei griot, i cantastorie d'Africa», alle 21 in piazza delle Feste (e in replica venerdì 22 giugno alle 10,30). Uno spettacolo originale, brillante, con tratti di umorismo e paradossale comicità attraverso il ricordo dei cantastorie d'Africa. «Kanu» è la trasposizione teatrale di un immaginario simbolico dove il destino dell'uomo si compie in simbiosi con le forze della natura e il potere occulto della parola. Una cultura di cui si conosce poco e che oggi bussa alle nostre porte con la sua disperata vitalità, la sua voglia di raccontarsi, il suo orgoglio e la sua eleganza. Bintou Ouattara, originaria del Burkina Faso, è una delle artiste africane più note a livello internazionale. Biglietti su Vivateicket o Happyticket. —

© WIKI/ALDO DI TRENTO